



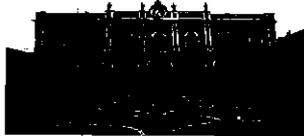
CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Prov. di Piacenza

Piazza xx Settembre, 2 - 29015 Castel San Giovanni (PC) - Tel.: 0523/889701 - Fax 0523/843882

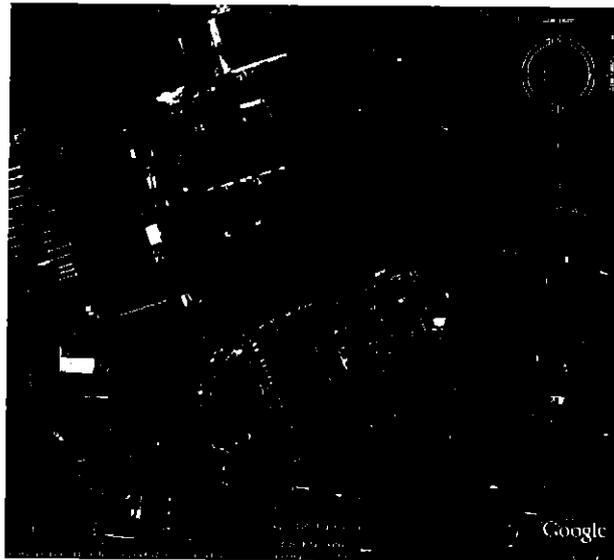
<http://www.comune.castelsangiovanni.pc.it> - e-mail: lavori-pubblici.csg@sintranet.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E PATRIMONIO
UFFICIO LAVORI PUBBLICI



CIMITERI "I" - Bilancio 2017 -

I.1.1. Lavori di ampliamento cimitero capoluogo parte sud - 2^ lotto



PROGETTO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art.33 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e dell'art.23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

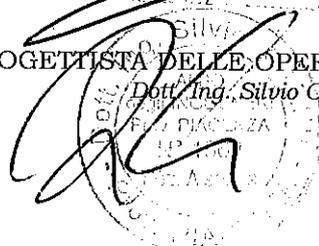
RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Geom. Giuseppe Riva

IL PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI

Dott. Ing. Silvio Carini



RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

▪ Introduzione

A seguito delle nuove esigenze maturate in questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale di Castel San Giovanni ha deciso di realizzare un "Ampliamento del Cimitero Comunale del capoluogo".

Il presente progetto, completamente funzionale, fa parte di una più ampia previsione di ampliamento del cimitero comunale.

▪ Notizie storiche

Per quanto riguarda le notizie storiche e l'analisi delle varie fasi costruttive del complesso si è ricorsi a fonti bibliografiche e a fonti orali, in particolar modo nella persona dell'attuale custode il quale presta servizio presso questo cimitero dal 1976.

In occasione della peste del 1630 per evitare la diffusione del contagio e per l'insufficienza dell'area del cimitero, per il gran numero dei morti, fu necessario costruire un nuovo cimitero fuori le mura del capoluogo. Il cimitero della peste fu costruito nel 1629 sulla sponda sinistra del Lora a nord del paese, in un campo di proprietà della parrocchia. La strada d'accesso era quella di Olmo con un ponte di legno sul torrente. Nel cimitero furono sepolti i morti per peste, ma il cimitero normale rimase quello vicino alla Collegiata fino al 1704 quando venne chiuso. Il cimitero della peste, di proprietà della parrocchia e del comune, divenne cimitero parrocchiale. La legge di Saint Cloud del 1804 imponeva la sepoltura dei cadaveri fuori dai centri abitati ed il decreto ducale del 1819 ribadiva l'obbligo di trasferire i cimiteri in località lontane dalle abitazioni. Il cimitero di Castel San Giovanni era a norma e venne conservato, ma la costruzione della ferrovia Piacenza - Voghera a binario unico avvenuta nel 1859 interruppe la strada di Olmo che portava al cimitero ed inoltre, per costruire il binario ferroviario, si rese necessario abbattere l'oratorio. Il corteo funebre, per andare al cimitero, doveva attraversare la ferrovia al passaggio a livello della strada dei tre di ad oriente della stazione ferroviaria, attraversare il rio Carona su ponte in legno e percorrere la strada parallela alla ferrovia e superare il Lora su ponte in legno. Per abbreviare il percorso, quando il Lora era in magra, il corteo funebre con la bara portata a braccia, passava sotto il ponte della ferrovia. Il consiglio comunale, per alleviare i disagi dei parenti che si recano a fare visita ai defunti, per abbreviare il tragitto del corteo funebre e per consentire che i morti riposino in luogo silenzioso e lontano dal popolo giubilante, delibera di abbandonare il cimitero e di costruirne uno nuovo. Il comune e la parrocchia nel 1866 acquistano dalla signora Valdonio vedova Cerati 13 perche di terreno (circa 10.000 metri quadrati) al prezzo di 4.000 lire sulla strada Bottarone - Parpanese (la circonvallazione in questo tratto non c'era ancora) per costruire il nuovo cimitero da ultimarsi nel 1866. Il cimitero è progettato dall'ing. Eleodoro Zanetti, con un preventivo di spesa di lire

29.758 da dividersi a metà al comune e metà all'opera parrocchiale. Il cimitero con oratorio, trasformato in famedio nel 1926, con ossario e due cappelle mortuarie, venne ultimato nei tempi previsti e l'inizio della sepoltura avvenne il 2 novembre 1867. Davanti al cimitero venne posta una colonna sormontata da una croce in ferro trasferita dal vecchio cimitero dove era stata posta nel 1831. Nel 1868 venne costruito il muro di cinta con una spesa di lire 3.401. Nel 1873 venne costruito l'ossario e l'area pubblica fuori le mura del cimitero fu ceduta in comodato d'uso ai frontisti perché quel luogo abbandonato non rappresentasse un'opportunità per riunioni di giovani per schiamazzi e giochi d'azzardo. Sul fronte posteriore del cimitero furono costruite 18 cappelle mortuarie private e nel 1878 aumentarono a 42. Nel 1878 furono esumati i cadaveri del vecchio cimitero e le ossa, collocate in due grandi cassoni, il 17 aprile furono traslate nell'ossario del nuovo cimitero. Nel 1884 il cimitero è ampliato con un secondo campo, leggermente più piccolo del primo, di metri quadrati 3.640 ed agli angoli vengono messi a dimora alberelli di *Pinus Excelsia*. Nel 1895 viene costruito l'oratorio e nel 1919 il Famedio dove riposano le salme dei 104 caduti. Le colonne di granito furono donate dal comune di Piacenza. Nel 1920 il cimitero è nuovamente ampliato mediante l'acquisto del confinante campo Caino di metri quadrati 1.550 di proprietà di Santina Gragnani. Il cimitero è di nuovo ampliato con il terzo campo, semicircolare, nel 1960.

Il cimitero non ha subito più ampliamenti esterni al perimetro che allora si era delimitato. I tre campi erano destinati tutti ad inumazione. All'inizio degli anni 70 sono stati realizzati i due fabbricati speculari del terzo campo. Agli inizi degli anni 80 sono stati eretti i sei fabbricati del secondo campo, mentre alla fine degli anni 90 viene edificato il fabbricato trasversale del terzo campo.

▪ **Stato di fatto**

Il complesso cimiteriale del capoluogo si posiziona all'interno del centro urbano ed è circondato da un'area adibita a parcheggio a nord (foto 1), un'area fino a poco tempo fa' ospitante il campo nomadi ed ora disponibile a sud (foto 2), via Cabrini a est (foto 3) ed un'area verde a ovest.

La struttura, come appare oggi, è frutto di molteplici ampliamenti sia all'interno del perimetro originale che all'esterno. Questi ampliamenti sono avvenuti in momenti diversi e sono caratterizzati da linguaggi e soluzioni architettoniche svariate.

Il complesso è composto da una struttura perimetrale rettilinea (foto 4) costituita da una serie di volte a schifo (foto 5) che circonda il campo principale destinato alle inumazioni (foto 6). Procedendo all'interno del cimitero, superando la prima stecca trasversale ed il manufatto contenente l'ossario (foto 7), il modulo perimetrale continua circoscrivendo un

secondo campo rettangolare destinato ad ospitare loculi all'interno di piccoli manufatti per tumulazioni (foto 8).

Inoltrandosi ulteriormente all'interno del cimitero, e superando una seconda stecca trasversale (foto 9), la struttura perimetrale termina il complesso con una geometria curva (foto 10) ed incontriamo un terzo ed ultimo campo, di forma semicircolare, in cui trovano posizione due strutture speculari (foto 11) destinate alla tumulazione ed una terza struttura sviluppata in un piano fuori terra ed un piano interrato destinato ad accogliere loculi e cinerari (foto 12).

L'esterno si configura con il prospetto principale (foto 13) in cui si trova l'ingresso costituito dalla cappella (foto 14) in posizione centrale e due ali laterali caratterizzate da una serie di campate in cui risultano in rilievo le lesene in corrispondenza dei pilastri decorate con capitelli e cornici e gli archi che corrono da una lesena all'altra (foto 15). Questo prospetto culmina con due cappelle private (foto 16 e 17) in cui motivi sono ripresi all'interno del cimitero. I prospetti laterali sono stati oggetto di singoli interventi di ampliamento mediante la costruzione di cappelle private (foto 18 e 19). Questi interventi sparsi e disomogenei hanno provocato la frammentazione del complesso e dei suoi prospetti.

Le stecche perimetrali sono caratterizzate dal tema dell'arco e delle cornici (foto 20) che ritroviamo nelle due cappelle terminali di facciata e da una bugnatura in corrispondenza degli incroci delle volte (foto 21). I fabbricati rettangolari del secondo campo sono caratterizzati anch'essi dal tema dell'arco anche se rivisitato in maniera stilizzata (foto 22). Sono assenti bugnature ed è presente un cornicione in cemento che circonda i fabbricati e funge da gronda. Queste strutture riprendono la tonalità color giallo presente nella facciata principale. I due manufatti simmetrici del terzo campo (foto 23) sono anch'essi rettangolari e sono composti da una serie di porticati realizzati con colonne in c.c.a. culminanti con un capitello ed un alto cornicione costituito da fasce orizzontali sporgenti che riprendono anch'esse il cromatismo giallo di facciata. Il terzo manufatto dell'ultimo campo, anch'esso rettangolare, presenta una stecca di loculi in batteria con antistante porticato realizzato con pilastri in cemento circolari ed una trave in c.c.a. che funge da cornicione e da gronda (foto 24).

▪ **Soluzioni tipologiche adottate**

L'intervento prevede un ampliamento verso sud (in direzione dell'area ex campo nomadi) occupando una superficie planimetrica in pianta di circa mq. 300,00 e la realizzazione di 200 loculi in cappelle comuni .

Questo ampliamento è costituito da una stecca che andrà ad accostarsi parallelamente all'attuale perimetro del cimitero.

Questa nuova ala sarà dotata di un ingresso pedonale per i visitatori, che permetterà l'accesso dal campo principale, e un accesso carrabile, sul retro, per gli automezzi di servizio. Nella nuova ala si prevede di realizzare un viale di passaggio pavimentato con autobloccanti, una passaggio coperto a portico contenente la prima serie di cappelle comuni con loculi interrati. Ogni campata accoglierà 40 loculi interrati.

Trovano posizione all'interno della nuova ala anche degli spazi di servizio indispensabili al funzionamento ed alla manutenzione del servizio cimiteriale: un locale deposito al piano terra e diversi spazi al piano interrato da adibire a magazzino.

▪ **Soluzioni tecniche adottate**

I loculi interrati saranno realizzati con elementi prefabbricati, mentre le murature controterra saranno realizzate in c.a. gettato in opera. Le fondazioni sono previste a "zatterone" in c.a. e vespaio areato al fine di sollevare il piano di calpestio dell'ampliamento alla quota del campo principale del cimitero da cui si accede, in quanto il piano di campagna si trova a circa 1 m al di sotto del piano del cimitero.

▪ **Considerazioni operative per gli addetti ai lavori**

Al fine di garantire una condizione di lavoro più confortevole agli operai addetti al servizio cimiteriale sono stati previsti alcuni accorgimenti. Tutti i percorsi all'interno degli ampliamento hanno larghezza di almeno 2,75 m. in modo da garantire il passaggio dei macchinari necessari alla tumulazione e di piccoli automezzi (tipo Piaggio Porter). Lo spazio

sovrastante le botole per l'accesso ai loculi interrati è coperto in modo tale da garantire, in caso di pioggia, comode modalità operative.

▪ **Soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche**

Il piano di calpestio dell'ampliamento è complanare rispetto al piano del campo principale del cimitero da cui si accede. I percorsi per i portatori di handicap avverranno su pavimentazione in autobloccante, i passaggi avranno larghezza minima di 90 cm e non sono previsti salti di quota superiori a cm. 2,5.

▪ **Accordi con i proprietari delle cappelle interessate dagli ingressi**

Per la realizzazione degli ingressi si dovrà procedere alla demolizione di una campate dell'attuale muro perimetrale. Questa è interessate dalla presenza di lapidi di famiglia (foto 25 e 26). In fase progettuale esecutiva verrà trovato e sottoscritto un accordo con i concessionari di tali loculi al fine di spostare le lapidi ed anche le salme nelle nuove cappelle che si andranno a realizzare.

▪ **Servizi pubblici**

Non vi sono servizi pubblici interferenti con la realizzazione del presente ampliamento. L'allaccio alla pubblica fognatura avverrà in via Cabrini mentre per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica non è previsto nessun allaccio in quanto ci si installerà sull'impianto elettrico esistente.

▪ **Descrizione delle lavorazioni**

In sintesi le operazioni che verranno effettuate sono le seguenti:

- demolizione di parte della muratura esistente per creazione accesso pedonale
- opere di scavo
- opere di fondazioni in C.A.
- posa di loculi prefabbricati in c.a.
- opere di muratura in laterizio
- posa di solai
- realizzazione di manti di copertura
- posa di intonaci e tinteggiature
- posa di manufatti in cls e decorazioni varie
- sottofondi pavimenti e rivestimenti
- realizzazione impianto di scarico

- posa di serramenti
- realizzazione impianto elettrico

▪ **Normativa tecnica**

Nella redazione del presente progetto preliminare sono state rispettate le seguenti norme tecniche:

- DPR 10 settembre 1990 n. 285 “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;
- Circolare ministero della sanità 24 giugno 1993 n. 24 “Circolare esplicativa del regolamento di polizia mortuaria”;
- L.R. Emilia Romagna 29 luglio 2004 n. 19 “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”;
- Circolare regionale Emilia Romagna “Indicazioni in merito all’interpretazione dell’art. 4 della L.R. 19 del 2004 relativo alla disciplina delle fasce di rispetto cimiteriale”
- D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

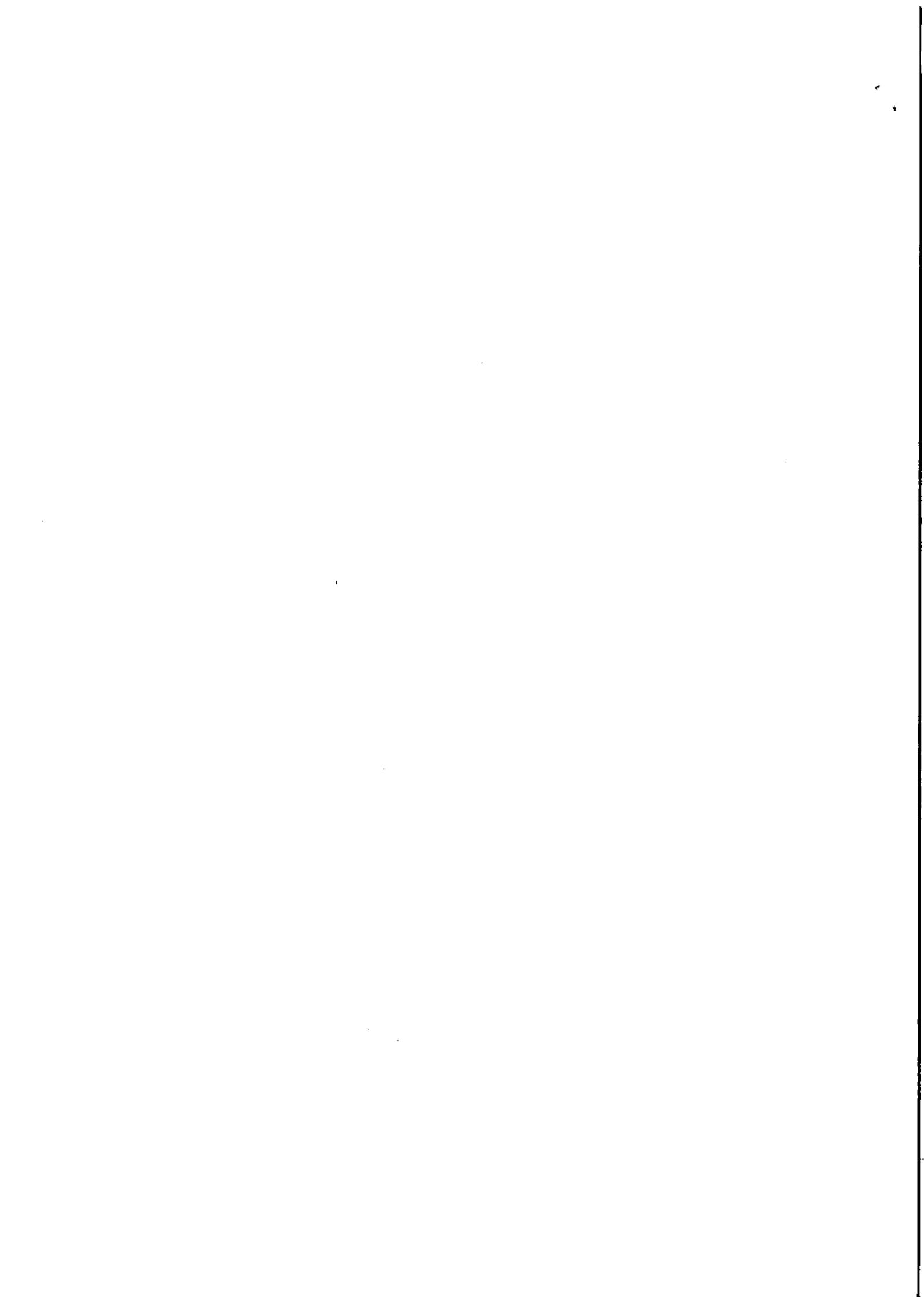
▪ **Pareri enti di competenza**

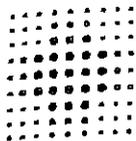
Sono stati ottenuti, in via preventiva sul presente progetto di ampliamento, i seguenti pareri degli enti di competenza (allegati):

- A.s.l. di Piacenza - Parere igienico sanitario - prot. n. 25513 del 07.04.2009;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la province di Parma e Piacenza – Autorizzazione alla realizzazione dell’ampliamento in progetto – prot. n. 7368 del 24.11.2008;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna – Richiesta indagini archeologiche preventive.

A tal fine si allega qui di seguito relazione tecnica illustrativa trasmessa all’ente USL di Piacenza, oltre che copia dei pareri degli enti sopra citati.

I pareri sopra richiamati sono stati espressi sul progetto generale di ampliamento. Il presente progetto definitivo rappresenta il 2^ stralcio, e come per il primo, sarà eseguito conformemente alle disposizioni imposte dai vari Enti.





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene Pubblica
Il dirigente responsabile del procedimento

Prof. n° 25513
Piacenza, 07.04.2009 *LLP*

Al Signor Sindaco
del Comune di
29015 CASTELSANGIOVANNI PC

CITTA' DI
CASTEL SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI PIACENZA

11 APR. 2009

PROT. N° *7203*

CAT. *0* CLASSE *02* FASC. *0*

Oggetto: Ampliamento del cimitero del capoluogo -- Comune di
Castelsangiovanni.
Parere igienico sanitario.

In riferimento alla nota citata in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici e grafici allegati, si esprime parere favorevole all'ampliamento richiesto a condizione che:

1. la fascia di rispetto non scenda in nessun caso al di sotto dei 50 m. e ove necessario venga adeguata a tale misura minima tramite specifico ampliamento e relativa adozione dei necessari strumenti urbanistici;
2. venga adottato un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di 20 anni.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento un merito, si porgono distinti saluti.

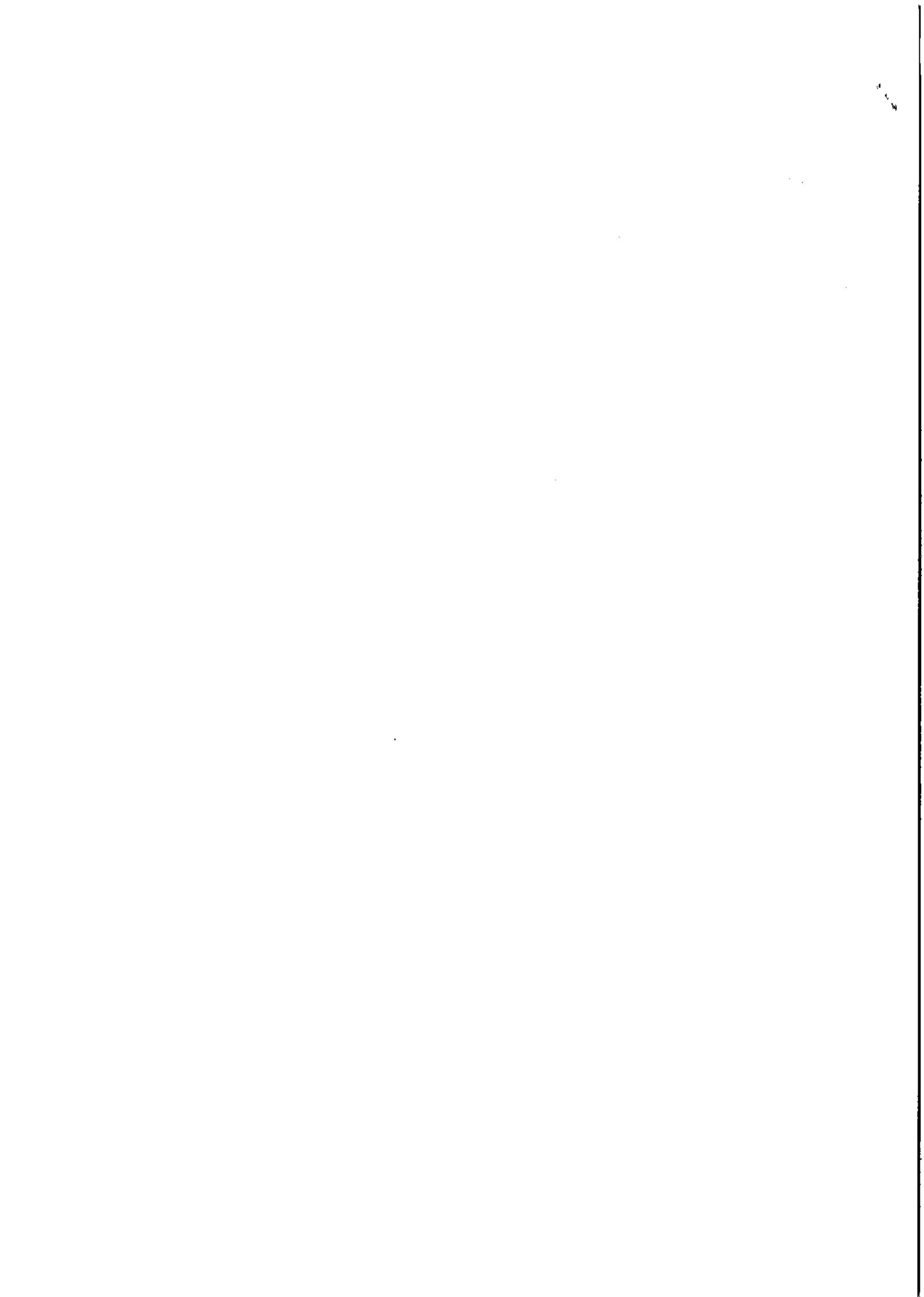
Mirca De Mastro
Dr.ssa Mirca De Mastro

Il responsabile del procedimento

Pag. 1/1

U.O. Igiene Pubblica
P.le Milano, 2 - 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 - F. +39.0523.317929
e.mail: C.CERUTI@aust.pc.it - www.aust.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II, 169 - 29100 Piacenza
T. +39.0523.301111 - F. +39.0523.301111
Codice fiscale 91002500337





Ministero per i beni e le attività
culturali

CITTA' DI
CASTEL SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI PIACENZA

29 NOV. 2008

Parma B

PROT. N° 29284

10 CLASSE 1 FASC.

24 NOV. 2008

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le
province
di Parma e Piacenza
Via Bodoni 6, 43100 Parma
telefono 0521-212311 fax 0521-212390

Al Sig. Sindaco del Comune di Castel San
Giovanni
p.zza XX Settembre, 2
29015 CASTEL SAN GIOVANNI
(PC)

p.c. alla Soprintendenza Archeologica per
l'Emilia
Romagna
via Belle Arti, 52
40126 Bologna

prot. n. 7368 allegati :

risposta al foglio integrativo n. 21453 del 23.10.2008
(ns. prot. 6878 del 30.10.2008)

PC-M/85

OGGETTO: Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC), loc. capoluogo - cimitero comunale -
D. Lgs. 42/2004, art. 21 comma 4 (interventi soggetti ad autorizzazione) -
Lavori di ampliamento -
Immobile di proprietà comunale con più di cinquant'anni sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte II D.
Lgs. 42/2004 (tutela ope legis) -
proprietà: comune di Castel San Giovanni.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione per i lavori di cui all'oggetto, preso atto della tutela gravante sull'immobile, esaminata la documentazione integrativa pervenuta, visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, visto il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233, si autorizza per quanto di competenza la realizzazione dell'ampliamento in progetto, secondo le modalità riportate negli elaborati integrativi pervenuti che modificano parzialmente il progetto inizialmente trasmesso, e con le prescrizioni che seguono.

Per quanto riguarda i manti di copertura i coppi da impiegare dovranno essere di recupero o almeno antichizzati, per armonizzarsi con quelli più antichi della parte storica del cimitero.

Tutti i tinteggi dovranno riprodurre le cromie delle tinte storiche a calce analizzate, riproponendone anche le modalità di stesura per velature sovrapposte per ottenere un risultato finale quanto più possibile simile.

Anche la scelta degli elementi autobloccanti per la pavimentazione delle parti di nuova costruzione dovrà essere indirizzata su una tipologia che simuli una pavimentazione di tipo antico e che si armonizzi (anche cromaticamente, evitando di utilizzare elementi in tinta contrastante) con le pavimentazioni esistenti nell'adiacente parte più antica del complesso, pertanto si ritiene che la proposta di autobloccanti color laterizio vada ripensata.

Per quanto riguarda l'intero complesso cimiteriale si fa presente l'opportunità che codesto Comune predisponga un piano di manutenzione e recupero per tutte le parti comuni (pavimentazioni del porticato, intonaci, etc.), da sottoporre alla scrivente Soprintendenza, nel quale vengano evidenziate le varie finiture esistenti e vengano regolamentati gli interventi restaurativi o sostitutivi necessari, in modo che la scelta dei materiali e delle modalità da utilizzare debba essere adottata in futuro da tutti i proprietari, allo scopo di restituire nel tempo unitarietà al complesso cimiteriale nelle sue varie zone.

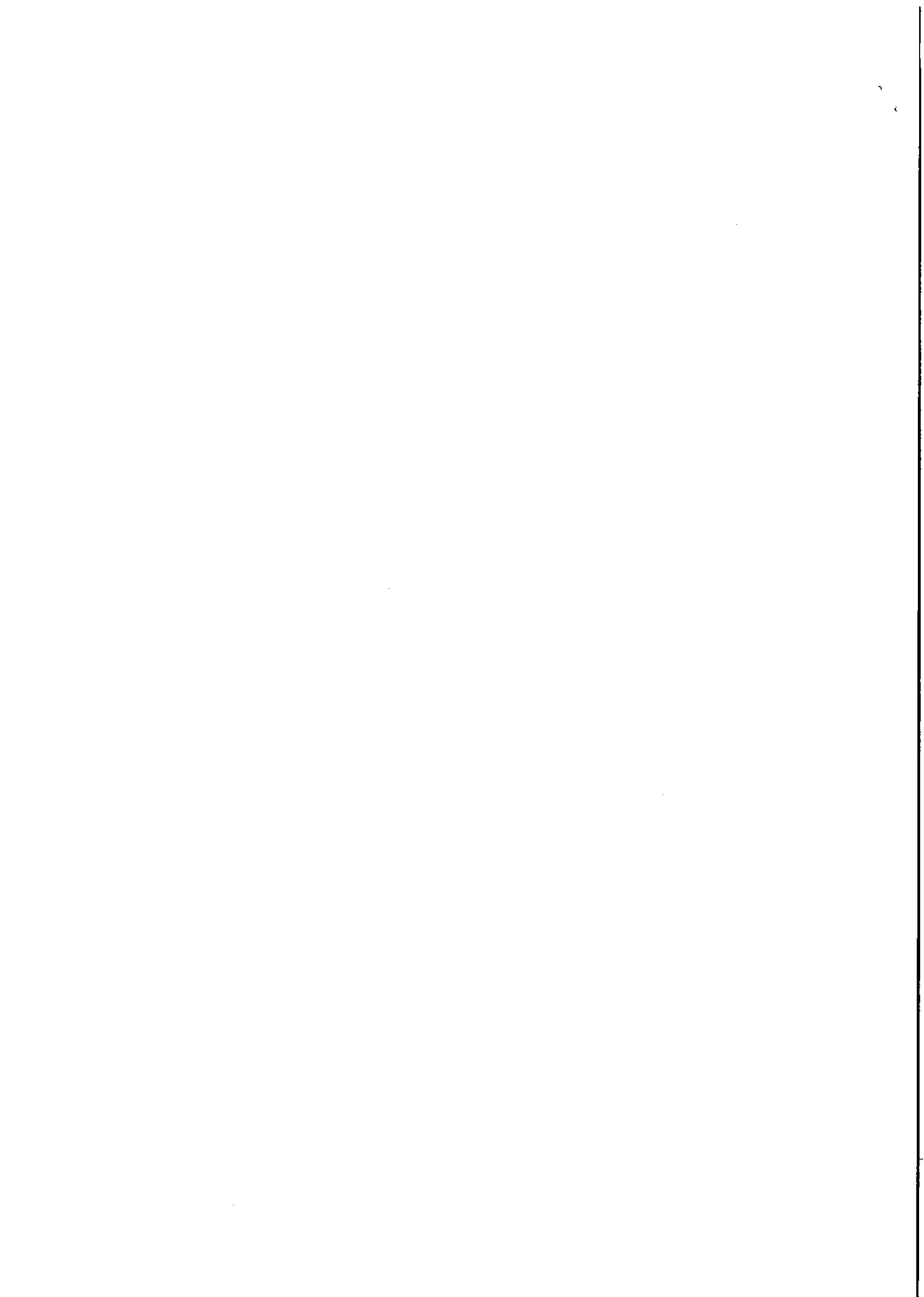
La presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi, ed è da intendersi riferita esclusivamente alle opere esplicitamente descritte negli elaborati progettuali trasmessi (a tal proposito, la presente autorizzazione non è da intendersi riferita al nuovo parcheggio, ma esclusivamente alle opere riguardanti il complesso cimiteriale); ogni eventuale omissione o variante dovrà essere oggetto di nuovo specifico provvedimento autorizzativo.

Si restituisce copia vistata degli elaborati progettuali pervenuti.

Si ribadisce infine a codesta Amministrazione l'obbligo di procedere alla verifica dell'interesse culturale per l'immobile in questione, così come per tutti gli immobili di proprietà con più di cinquant'anni, con le modalità previste dall'art. 12 D.Lgs. 42/2004 e dal Decreto Dirigenziale Interministeriale del 6.2.2004, prendendo contatto con la competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - via S. Isaia, 20-Bologna.

IL SOPRINTENDENTE ad interim
(Arch. Giorgio Cozzolino)

Referente istruttoria: arch. Camilla Buresi, Architetto Direttore Coordinatore - tel. 0521 212325





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Prot. N. 12351 Pos. B/7 Allegati

Bologna, - 3 NOV 2008

Al Comune di Castel S. Giovanni
Assessorato ai Lavori Pubblici.
Piazza XX Settembre 2
29015 Castel S. Giovanni (PC)

Risposta al Foglio del 23/10/08 prot. 21452

Pervenuto il 27/10/08 prot. 12065 B/7

OGGETTO: Castel S. Giovanni (PC) = ampliamento del cimitero del capoluogo - Disposizioni di Tutela

archeologica
CITTA' DI
CASTEL SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI PIACENZA

10 NOV. 2008

PROT. N° 22975

CAT. CE CLASSE 2 FASC. 1

e p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
paesaggistici per le province di Parma e Piacenza
Via Bodoni 6
43100 Parma

A riscontro della nota indicata e a seguito dell'esame del progetto definitivo, si specifica quanto segue.

Nell'area interessata ai lavori di cui all'oggetto non sussistono vincoli di interesse archeologico, come pure notizie di ritrovamenti archeologici. Tuttavia, stante l'antica origine della città di Castel S. Giovanni e dal momento che il progetto in esame prevede opere in profondità e di forte impatto si ritiene opportuno che siano eseguite indagini archeologiche preventive. Tali indagini consisteranno in un numero sufficiente di trincee di verifica del rischio archeologico e dovranno essere effettuate, con oneri non a carico di questo Ufficio, da personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento. In caso di rinvenimento di resti archeologici si dovrà procedere a regolare scavo stratigrafico e scientifico.

Questa Soprintendenza si riserva, inoltre, di valutare ulteriori misure di indagine e tutela delle eventuali emergenze archeologiche.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

MMD
31/10/08

